



Piemonte Giuseppe (1853-1900)

Giuseppe Piemonte nacque a Regalbuto, in provincia di Enna, il 20 aprile 1853 ed ebbe la fortuna di avere una famiglia esemplare per virtù e pietà: due suoi fratelli Francesco e Salvatore furono successivamente e a lungo parroci nel paese natale.

Entrò, il 31 ottobre 1871, nel Noviziato della Compagnia della provincia sicula che, a quel tempo, era a Gozo, isola quasi sperduta nel Mediterraneo.

Il 1° ottobre 1873 emise i primi voti religiosi ed iniziò la propria formazione letteraria, a cui seguì quella filosofica e teologica. Nell'anno 1882 fu ordinato sacerdote ed i suoi superiori lo inviarono, quello stesso anno, nell'America Centrale all'Honduras Britannico (nel 1973 Belize).

Il clima insalubre ed il duro ritmo di lavoro svolto minarono la salute di P. Piemonte che cadde malato e fu costretto a recarsi a Belize per curarsi. Nel 1884 si ridusse in fin di vita, ma nel gennaio dell'anno successivo, grazie all'intercessione della Madonna di Lourdes di cui era devotissimo, riacquistò la salute ed il 25 gennaio 1885 ritornò alla sua Orange Walk.

Il 28 luglio 1886 ricevette dai suoi superiori l'ordine di recarsi in Europa, e precisamente a Manresa in Spagna, dove poter far il terzo anno di probazione.

Imbarcatosi il 26 agosto, giunse, dopo un viaggio lungo ma buono, il 21 settembre a Londra. Di qui passò a Parigi, Bordeaux, Lourdes, dove era apparsa la Vergine, della quale aveva tanto diffuso la devozione tra gli indigeni d'America, quindi Barcellona dove arrivò il 6 ottobre e di lì a Manresa.

Il terzo anno finì il 31 luglio 1887 ed il 1° agosto P. Piemonte lasciò Manresa per raggiungere Barcellona e di lì Saragozza, Madrid, Siviglia, Cadice, Algesiras, Gibilterra dove si imbarcò per Malta il 6 agosto, dove il 15 agosto emise i voti finali.

A causa del colera che imperversava a Malta non poté venire in Sicilia a salutare, forse per l'ultima volta, la sua famiglia, cosa che desiderava moltissimo; quindi raggiunse Londra e a Liverpool si imbarcò per New York e passare, poi, attraverso Cincinnati nell'Honduras Britannico.

Tornò, quindi, alla sua dura vita di missionario fra i Caribi, africani in terra d'America, sempre in giro in canoa, a cavallo e a piedi. Dal 1887 al 1894 eresse nel suo distretto sei chiese con cinque scuole frequentate da 500 alunni.

Nell'anno 1895 fu di nuovo assegnato, dopo dieci anni, ad Orange Walk dove fu accolto con gioia ed affetto dagli abitanti, tanto che in poco tempo la chiesa là esistente divenne piccola e P. Piemonte cominciò la costruzione di una nuova.

Nell'anno 1897 P. Piemonte poté mandare a casa, con soddisfazione, due foto che rappresentavano l'interno e l'esterno



della nuova chiesa, eretta in onore del S. Cuore. Eresse anche il monastero delle monache nella residenza del S. Cuore a Sham-Creek ed il 15 febbraio 1899 vi arrivarono le prime cinque suore del Monte Carmelo che P. Piemonte era andato a reclutare personalmente a New Orleans negli Stati Uniti.

Nel giugno dello stesso anno, più di 400 persone si consacrarono al Sacro Cuore e a ricordo di questo avvenimento vollero innalzare una croce in granito, e non in legno come suggerito dal missionario.

Il 31 dicembre con una celebrazione che cominciata alle 11.30 di sera finì alle 3.30 del mattino successivo, allietata da una benedizione particolare di S.S. Leone XIII, fu inaugurata la santa croce.

Di età piuttosto giovane, dopo aver superato quattro gravi malattie tropicali, purtroppo, soccombette alla quinta; morì tranquillo, fissando negli occhi il Padre che recitava le orazioni per la raccomandazione dell'anima, alle ore 10 del 5 giugno 1900.

Grande fu il cordoglio che suscitò, sia in America sia in Europa, l'immaturo morte del P. Piemonte. Ad Orange Walk i negozi rimasero chiusi in segno di lutto fino al giorno dopo la sua sepoltura ed anche a Regalbuto, suo paese natale, furono celebrati funerali in tutte le chiese.



Il suo lavoro più bello resta quello operato con le anime, che portò numerose a Cristo Gesù, con l'apostolato quotidiano, nel quale immolò la sua vita virtuosa fino all'ultimo giorno.

Bibliografia:

MENDIZÁBAL, Rufo S.J. *"Catalogus defunctorum in renata Societate Iesu ab a. 1814 ad a. 1970"*. Roma: Archivum Historicum S.I., 1972. **GIANNINO**, Alfonso S.J. *"Pie memorie di alcuni religiosi della C.d.G."* Dattiloscritto (non pubblicato) con cenni biografici di 23 gesuiti conservato presso gli Archivi della Compagnia di Gesù di Palermo. **JALUNA**, Agrippino S.J. *"Il Padre Giuseppe Piemonte S.J."* – Catania: Pia Società S. Paolo, 1940.

Antonino Lo Nardo